



Il convegno

Castelli: «Cratere delle buone prassi»

«L'area dell'Appennino centrale di cui sono stato chiamato a occuparmi è diventata un Laboratorio dove sperimentiamo buone prassi, attraverso le quali vogliamo realizzare una ricostruzione migliore e più sicura, facendo al contempo prevenzione». Lo ha detto il Commissario Guido Castelli, intervenendo all'Acquario Romano in occasione della seconda Giornata Nazionale della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, organizzata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dal Consiglio Nazionale dei Geologi. «Il cratere post-sisma 2016, infatti, con i suoi otto mila chilometri quadrati di superficie è un'area così vasta da assumere i caratteri del paradigma, del laboratorio, appunto, le cui attività sono state anche modulate all'interno Di Ricostruzione».

